

# Caro Materiali – Cruscotto per le imprese

31 Dicembre 2022

Anno di scadenza della presentazione delle offerte	Anno di esecuzione	Compensazione/Revisione	Entità della compensazione	Rilevamento dei prezzi	Adempimenti
2020	1° e 2° semestre 2021	art. 1-septies, D.L. n. 73/2021 "Sostegni-bis" (solo per quelli non ancora conclusi al 25 luglio 2021)	per la parte > all'8% dell'aumento in base alle rilevazioni del MIMS Non è soggetta a ribasso d'asta	1° sem.: D.M. 11 novembre 2021 2° sem.: D.M. 4 aprile 2022	Istanza di compensazione alla S.A. entro 15 gg. dalla pubblicazione del DM (8 dicembre 2021 e 27 maggio 2022) a pena di decadenza.
2021	2021	Nessuna compensazione per il 2021	Non c'è compensazione per i lavori infra-annuali ("contabilizzati nell'anno di presentazione dell'offerta")		
2021	1° semestre 2022 Tutto il 2022	Compensazione (ex art. 25, D.L. n. 17/2022 "Decreto Energia" (esteso al 1° sem. 2022) le compensazioni già previste per il 2021) Revisione ex art. 26, D.L. 50/2022 "Decreto Aiuti"	per la parte > all'8% dell'aumento in base al Decreto MIMS su rilevazioni ISTAT 1. Aumento dei prezzi fino al 20% entro 30 gg. (quindi entro il 19 giugno 2022) in attesa che 2. entro il 31 luglio 2022 la Regione aggiorni il prezzario regionale e la SA riconosca il 90% degli aumenti rilevati (al netto del ribasso d'asta).	D.M. entro il 30 settembre 2022 Le regioni aggiornano entro il 31 luglio 2022 i prezzari vigenti al 18 maggio secondo le linee guida del MIMS (che non ci sono ancora).	<ul style="list-style-type: none"> <li>SAL straordinario in deroga al contratto</li> <li>entro 30 gg. (19 giugno)</li> <li>certificazioni di pagamento entro 5 gg. dal SAL</li> </ul> Non serve istanza da parte dell'appaltatore.
2021	2023	Revisione ex art. 26, D.L. 50/2022 "Decreto Aiuti"	90% degli aumenti rilevati (al netto del ribasso d'asta) sulla base dell'aggiornamento del prezzario annuale	Le regioni aggiornano il prezzario annuale entro il 31 marzo 2023	Non serve istanza da parte dell'appaltatore.
2022 fino al 27 gennaio	2022 e seguenti	Nessuna compensazione (Vuoto normativo)	/	/	
2022 dal 27 gennaio al 18 maggio	2022	Nessuna compensazione Nessuna revisione	/	/	
2022 dal 18 maggio all'aggiornamento del prezzario regionale	2022	ex art. 26, c. 2,3, D.L. 50/2022 "Decreto Aiuti"	Obbligo di mandare in gara con un incremento fino al 20% del prezzario aggiornato al 31/12/2021 (NO per ANAS e RFI)	La Regione aggiorna il prezzario entro il 31 luglio e la S.A. conguaglia	La S.A. deve aggiornare i prezzi prima di avviare la procedura di selezione del contraente
2022 successivamente all'aggiornamento del prezzario regionale	2022	ex art. 26, c. 2,3, D.L. 50/2022 "Decreto Aiuti"	Obbligo di bandire sul prezzario aggiornato infra-annuale	/	/
2022 dal 27 gennaio	2024 e seguenti	Revisione ex art. 29, D.L. n. 4/2022 "Decreto Sostegni-ter"	Per la parte > al 5% dell'aumento ed entro l'80% dell'eccedenza in base alle rilevazioni del MIMS	D.M. entro il 30 settembre 2023 per il 1° sem. 2023 (i lavori eseguiti nel 2022 non avrebbero comunque diritto – comma 5).	Istanza di compensazione alla S.A. entro 60 gg. dalla pubblicazione del DM
2022	2023	Revisione ex art. 26, D.L. 50/2022 "Decreto Aiuti"	80% degli aumenti rilevati (al netto del ribasso d'asta) sulla base dell'aggiornamento del prezzario annuale	Le regioni aggiornano il prezzario annuale entro il 31 marzo 2023	Non serve istanza da parte dell'appaltatore.
2023 fino al 31 marzo	2023	ex art. 26, c. 2,3, D.L. 50/2022 "Decreto Aiuti"	Obbligo di bandire su prezzario aggiornato infra-annuale 2022	Conguaglio all'esito dell'aggiornamento del prezzario annuale che le regioni devono effettuare entro il 31 marzo 2023	Non serve istanza da parte dell'appaltatore
2023	2023	/	Fino al 31 marzo, prezzario aggiornato infra-annuale 2022	Conguaglio all'esito dell'aggiornamento del prezzario annuale che le regioni devono effettuare entro il 31 marzo 2023	Non serve istanza da parte dell'appaltatore

Nel corso delle ultime settimane abbiamo assistito ad un ulteriore, repentino ed incontrollabile aumento dei prezzi di diverse materie prime e fonti di energia, aggravato anche il conflitto russo-ucraino in corso. I principali centri di trasformazione siderurgici, impianti per la produzione di laterizi, conglomerati bituminosi, conglomerati cementizi, isolanti, materie plastiche, prodotti ceramici ed in generale di tutti i materi

**Sei associato? Continua la lettura**

[Area Riservata](#)

Non sei associato? [Entra in Ance](#)